BASKET

La Knorr vince ancora: i pistoiesi della Kleenex la vittima di turno
Crolla, invece, la Virtus Roma, che aveva dato dei segni di ripresa in settimana, contro i romagnoli della Marr. Bene anche Caserta: si aggiudica il «derby del Sud» battendo i calabresi della Panasonic

A1/ Risultati

22ª giornata

SCAVOLINI	76
BENETTON	94
KLEENEX	63
KNORR	67
MARR	92
VIRTUS	80
PHILIPS	102
STEFANEL	90
CLEAR	83
BAKER	79
PHONOLA	103
PANASONIC	97
ROBE DI K.	74
LOTUS	80
SCAINI	63
TEAMSYSTEM	54

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
KNORR	36	22	18	4
PHILIPS	30	22	15	7
PANASONIC	28	22	14	8
CLEAR	28	22	14	8
STAFANEL	26	22	13	9
BENETTON	26	22	13	9
SCAVOLINI	24	22	12	10
BIALETTI	22	22	11	11
VIRTUS ROMA	20	22	10	12
KLEENEX	20	22	10	12
PHONOLA	18	22	9	13
BAKER	18	22	9	13
SCAINI	14	22	7	15
MARR	14	22	7	15
ROBE DI KAPPA	14	22	7	15
TEAMSYSTEM	14	22	7	15

A1/ Prossimo turno

Domenica 14/2/93
Baker-Benetton; Virtus-Scavolini; Scaini-Philips; Lotus-Clear; Teamsystem-Phonola; Panasonic-Robe di K.; Knorr-Marr; Stefanel-Kleenex.

A2/ Risultati

22ª giornata

MEDINFORM	80
CAGIVA	75
TICINO	88
GLAXO	95
MANGIAEBEVI	101
AURIGA	77
FERNET BRANCA	110
NAPOLI	89
BURGHY	93
ARESIUM	91
FERRARA	91
B. DI SARDEGNA	84
HYUNDAU	74
SIDIS	80
TELEMARKET	85
PANNA	67

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
SIDIS	30	22	15	7
MANGIAEBEVI	28	22	14	8
HYUNDAI	28	22	14	8
GLAXO	28	22	14	8
TICINO	26	22	13	9
F. BRANCA	24	22	12	10
CAGIVA	24	22	12	10
BURGHY	22	22	11	11
TEOREMA	22	22	11	11
B. SARDEGNA	22	22	11	11
TELEMARKET	22	22	11	11
AURIGA	20	22	10	12
YOGA	18	22	9	13
FERRARA	18	22	9	13
PANNA	12	22	6	16
MEDINFORM	8	22	4	18

A2/ Prossimo turno

Domenica 14/2/93
Aresium-Glaxo; B. di Sardegna-Fernet Branca; Napoli-Ticino; Cagiva-Hyundai; Panna-Mangiaebevi; Telemarket-Ferrara; Auriga-Burghy; Sidis-Medinform.

Dopo Bologna il vuoto

Mannion si nasconde e spunta fuori il discusso Caldwell

FABIO ORLI

■ CANTÙ Una cosa è certa: se a Dado Lombardi, allenatore della Baker Livorno, avessero detto all'inizio della partita contro la Clear che il suo quintetto sarebbe andato vicinissimo alla vittoria e che sarebbe uscito sconfitto solo per un canestro, si sarebbe messo sicuramente a ridere e poi si sarebbe arrabbiato: lui in questa squadra ci crede davvero, aveva preparato la partita in maniera perfetta ed era sicuro di poter uscire vittorioso. Ma qualche cosa non è girato per il verso giusto: la difesa a zona messa in campo dopo che nei primissimi minuti dell'incontro la Clear non aveva sbagliato niente soprattutto con Caldwell (che aveva lo stimolo di dimostrare ai suoi di non essere ancora ridotto così male da essere tagliato) era riuscita ad intrappolare le mani di Mannion (autore probabilmente della sua peggiore partita stagionale), Attruia e Richardson erano stati così abili da far faticare la difesa avversaria e Tabak era persino riuscito a non «sporcare» mai il suo score. Con queste armi la Baker aveva chiuso a +4 il primo tempo (42-46) e nella ripresa era riuscita persino ad allungare arrivando a +7 (50-43) ma poi tutto il castello costruito da Lombardi era crollato all'uscita per falli di Zan Tabak. Poi la Clear riusciva finalmente ad innestare il suo turbo, con Mannion nel ruolo del costruttore e non in quello abituale di realizzatore, scatenava Bosa e Tonut e, con un parziale di 10-2 prima tornava a galla e poi allungava a +6. Sembrava finita, con Cantù ancora una volta pronta per la volata finale ma Livorno non ci stava proprio a mollare in quella maniera. Richardson era imprendibile sia per lo specialista Bosa che per Mannion, Cantù perdeva per un attimo la trebisonda e, anziché andare vicino a canestro, sparecchiava all'impazzata e la Baker si rimetteva in carreggiata. Ed eccoci arrivati a quello che gli americani chiamano il «gioco della partita»: prima Corvo trova il varco al centro della zona avversaria e poi Caldwell, finalmente servito a dovere, suggella la vittoria che per Cantù vale la terza posizione in classifica. Finisce proprio con una prepotente schiacciata del moro di Cantù che inchioda il tabellone luminoso sull'83-79 la partita e per l'ennesima volta Livorno si dispera e deve recriminare sui propri errori. Errori che Lombardi non aveva messo in preventivo e che mettono la sua squadra in una situazione pericolosa, sempre più distante da quella zona playoff che garantirebbe equivarrebbe ad uno scudetto.

IL PUNTO

Milano ok Stupire per non deludere

■ Milano che beve. Gli avversari. Sembra ieri che la squadra di D'Antoni assommava infortuni e prestazioni sconsolanti, scovando in Sasha Djordjevic il primo responsabile di ben sei ko consecutive. Adesso ad essere sette, e in fila, sono le vittorie. E le scarpette rosse diventano di diritto il primo avversario vero della Knorr, apparsa ieri a Pistoia vincente ma abbastanza impacciata. Cade la Panasonic, che senza Garrett dovrà accontentarsi di limitare i danni, mentre Treviso ha risolto quasi del tutto il proprio-problema stranieri: qualche maligno isninua che Teagle sia stato sgambettato da qualche dirigente della società per far posto a Corchiani. Tipetto dal sedere basso cui nella Nba i play veri danno due giri, sufficiente però per dispensare meraviglie dall enostre parti. In coda è di nuovo ammucchiata: la Marr ritrova tutti i suoi ragawwi e aggancia Fabriano, mentre Torino incappa nel passo falso più pericoloso. □ *M.B.*

Giocare male è sinonimo di punti Parola di Messina

MIRKO BIANCANI

■ PISTOIA. Vincere giocando male è la migliore dote delle squadre forti. È successo ieri alla Knorr, che a Pistoia ha pagato molto alla foga della Kleenex, ai suoi esterni micidiali, al clima caldissimo. Ma il tributo è stato versato soltanto in termini di energie nervose e di sudore. Alla fine il punteggio, inesorabile, ha sorriso alla capolista. Che nella circostanza ha pescato in panchina – Moretti, fenomenale – la pozione magica per stordire la generosità altrui.

Si sapeva prima di giocarla, che contro due lunghi «veri» i tre centri virtussini avrebbero fatto fatica. E così è stato: Bologna ha concluso la partita con Binelli, Wennington e Carera fuori per falli, iretiti dai muscoli di Binion e Gay. Ma a quel punto, con una sola lunghezza di distacco scolpita sul tabellone, Pistoia non ha trovato la freddezza necessaria dalla linea del tiro libero. E ha chiuso masticando amaro, col pubblico e Pancotto a disperarsi per lo scalpo nobile sfumato a fil di sirena.

Può recriminare, la Kleenex. Ma neppure troppo, poi. I bolognesi sono arrivati con gambe e cervello imbastiti, e da subito hanno subito le conclusioni pesanti di Forti e dello stesso Minto. La Knorr ha accusato, l'ha fatta scappare fino al +8 dell'avvio di ripresa. Poi però Messina ha visto la luce: aveva provato la zona, senza troppi esiti, già nel primo tempo. Ha avuto la fortunata cocciutaggine di tentare nuovamente, e il campo l'ha premiato. Sul legno c'erano le stesse casacche nere, ma dentro lottavano giocatori più motivati, psicologicamente più freschi.

Tocca tirare in ballo la classica paura di vincere per spiegare la non reazione dei toscani, ma indubbiamente c'è anche dell'altro. Fatto sta che la Kleenex ha smesso di percorrere via esterne, ha rallentato i ritmi, ha concesso agli ospiti più di un recupero su telefonate tra Crippa e i lunghi. E sulle iniziative di Moretti Bologna ha dato l'impessione di poter costruire la vittoria. Coi nervi, con Forti, con qualche sprazzo vincente di Gay Pistoia è riuscita a rimanere in partita. Ma intanto si era già svegliata dal sogno, e si è ritrovata sulla zucca di una squadra meno forte tecnicamente e dalla panchina più corta rispetto agli avversari. Uscendo rabbiosamente sconfitta.

Giovedì la Knorr torna in campo nell'Euroclub, gioca a Salonicco nella speranza di vincere e tornare in corsa dell'Eurocup. Di certo ieri non ha potuto risparmiarsi.

A1

SCAVOLINI-BENETTON 76-94

SCAVOLINI: Workman 10, Gracis 12, Magnifico 13, Boni 2, Myers C. 10, Zampolini, Costa 2, Myers P. 27, Rossi e Panichi n.e.
BENETTON: Mian 3, Piccoli n.e, Iacopini 18, Kukoc 15, Esposito n.e., Ragazzi 4, Pellacani, Vianini 19, Rusconi 11, Corchiani 24.
ARBITRI: Grossi e Giordano.
TIRI LIBERI: Scavolini 23/28; Benetton 26/30. Spettatori 4.400.

PHILIPS-STEFANEL 102-90

PHILIPS: Djordjevic 30, Portaluppi 17, Sambugaro, Pittis 19, Davis 10, Riva 16, Pessina 6, Baldi 4, Pigliafreddo e Alberti n.e.
STEFANEL: Bodiroga 12, Budin 2, Pilutti 1, De Pol 7, Bianchi 14, Alberti 6, Meneghin 17, Pol Bodetto, Cantarello, English 31.
ARBITRI: Duranti e Pensierini.
TIRI LIBERI: Philips 30/46; Stefanel 22/27. Spettatori: 6.500.

KLEENEX-KNORR 63-67

KLEENEX: Binion 16, Crippa 5, Campanaro 2, Lanza, Valerio 2, Gay 21, Maguolo n.e., Minto 6, Forti 11, Piperno n.e.
KNORR: Brunamonti 8, Danilovic 18, Coldebella 9, Diacci n.e., Moretti 13, Binelli 11, Wennington 4, Morandotti 2, Carera 2, Brigo n.e.
ARBITRI: Zanon e Skerlj.
TIRI LIBERI: Kleenex 13/23; Knorr 9/16. Spettatori: 5.200.

PHONOLA-PANASONIC 103-97

PHONOLA: Gentile 15, Esposito 25, Marcovaldi, Fazzi 8, Frank 17, Tufano 8, Brembilla 2, Anderson 18, Ancilotto 4, Faggiano 6.
PANASONIC: Bullara 14, Sconochini 11, Avenia 21, Korne 25, Santoro 12, Spangaro, Lorenzon 10, Giuliani.
ARBITRI: Cicoria e Borroni.
TIRI LIBERI: Phonola 21/29; Panasonic 28/37. Spettatori: 4.500.

MARR-VIRTUS ROMA 92-80

MARR: Romboli 7, Calbini 25, Ruggeri 14, Terenzi, Semprini 1, Altini, Panzeri, Middleton 22, Israel 13, Dal Seno 10.
VIRTUS ROMA: Rolle 2, Busca 2, Croce n.e., Dell'Agnello 18, Premier 20, Fantozzi 9, Niccolai 20, Radja 9, Nicoli n.e., Stazzonelli n.e.
ARBITRI: Zeppilli e Pascucci.
TIRI LIBERI: Marr 29/32; V.Roma 18/18. Spettatori: 2.000.

ROBE DI KAPPA-BIALETTI 74-80

ROBE DI KAPPA: Abbio 17, Casalvieri 6, Della Valle 13, Wright 8, Silvestrin n.e., Trevisan 2, Masper, Valente 8, Vincent 20, Porcella n.e.
BIALETTI: Bargna n.e., Anchisi 2, Amabili 3, Capone 2, Zatti 9, Boni 26, Rotelli n.e., Johnson 3, Grattoni 15, Mc Nealy 20.
ARBITRI: Colucci e Pironi.
TIRI LIBERI: Robe di K. 18/21; Bialetti 15/24 Spettatori: 2.000.

CLEAR-BAKER 83-79

S. CLEAR CANTÙ: Corvo 10, Tonut 19, Bosa 18, Gianolla 6, Caldwell 16, Bianchi n.e., Gilardi 0, Milesi n.e., Mannion 10, Angiolini 4.
BAKER: Attruia 14, Sbaragli 4, Tabak 16, Bon 9, Richardson 30, De Piccoli 4, Mentasti 2, Conti n.e.
ARBITRI: Trofili e Piezzi.
TIRI LIBERI: S. Clear Cantù 9/13; Baker 9/10. Spettatori: 2.230.

SCAINI-TEAMSYSTEM 63-54

SCAINI: Binotto 2, Ferraretti n.e., Ceccarini 9, Guerra 15, Vazzoler 4, Zamberlan 3, Coppari 8, Hughes 17, Baldi n.e., Mc Queen 5.
TEAMSYSTEM: Gnocchi 8, Barbiero 3, Guerrini 11, Sonego n.e., Metta n.e., Walker 15, Calavita, Scarnati, Spriggs 15, Pezzin 2.
ARBITRI: Pasetto e Baldini.
TIRI LIBERI: Scaini 24/31; Teamsystem 20/25. Spettatori: 2.000 circa.

VOLLEY

Nella sfida carioca sottorete il brasiliano di Ravenna ha vinto nettamente la sfida con l'ex compagno Tandè
Il Messaggero si è ripreso con un gran carattere alle scoppole subìte in settimana a Napoli per la Coppa Italia

Giovane dà lezioni di samba a Milano

A1/ Risultati

20ª giornata

MESSAGGERO Ravenna	3
MISURA Milano	1
(3-15, 15-9, 17-16, 15-11)	
CHARRO Padova	3
GABECA Montichiari	0
(15-10, 15-10, 15-13)	
MAXICONO Parma	3
ALPITOUR Cuneo	0
(15-12, 15-8, 15-10)	
SISLEY Treviso	3
OLIO VENTURI Spoleto	0
(15-4, 15-7, 15-7)	
PANINI Modena	3
CENTRO MATIC Firenze	1
(15-9, 11-15, 15-11, 15-7)	
AQUATER Brescia	0
SIDIS BAKER Falconara	3
(12-15, 12-15, 8-15)	
JOCKEY Schio	3
LAZIO Pallavolo	1
(15-11, 15-4, 7-15, 15-13)	

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
MAXICONO	34	20	17	3
MISURA	32	20	16	4
SISLEY	32	20	16	4
MESSAGGERO	32	20	16	4
ALPITOUR	26	20	13	7
GABECA	22	20	11	9
CHARRO	20	20	10	10
CENTROMATIC	18	20	9	11
PANINI	16	20	8	12
SIDIS	14	20	7	13
JOCKEY	12	20	6	14
LAZIO	8	20	4	16
O. VENTURI	8	20	4	16
AQUATER	6	20	3	17

A1/ Prossimo turno

Domenica 14/2/93
Misura-Alpitour; Sisley-Lazio; Aquater-Gabeca; Centro Matic-Charro; Panini-Maxicono; Sidis-Il Messaggero; Olio Venturi-Jockey.

A2/ Risultati

20ª giornata

ASTI	3
AGRIGENTO	0
(15-3, 15-4, 15-0)	
COM-CAVI Napoli	3
SAN GIORGIO Mestre	1
(15-13, 13-15, 15-13, 15-13)	
GIORGIO IMM.	2
SPAL Ferrara	3
(12-15, 13-15, 15-11, 17-15, 13-15)	
ULIVETO Livorno	2
MOKA RICA Forlì	3
(10-15, 10-15, 15-12, 15-9, 20-22)	
LATTE GIGLIO R.E.	3
INGRAM Città di Castello	1
(15-7, 4-15, 15-13, 15-7)	
CODYECO S. Croce	1
CARIFANO Fano	3
(15-10, 12-15, 6-15, 12-15)	
FOCHI Bologna	2
BANCA P. di Sassari	3
(10-15, 15-10, 16-14, 16-17, 12-15)	
SCAINI Catania	3
MIA PROGETTO	0
(15-2, 15-7, 15-3)	

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
FOCHI	32	20	16	4
LATTE GIGLIO	28	20	14	6
COM CAVI	28	20	14	6
CARIFANO	28	20	14	6
GIORGIO IMM.	26	20	13	7
M. PROGETTO	26	20	13	7
BAN.POP.SASS	26	20	13	7
VOLLEY MESTRE	24	20	12	8
MOKA RICA	22	20	11	9
FON.ULIVETO	18	20	9	11
SCAINI	18	20	9	11
SPAL	14	20	7	13
CODYECO	12	20	6	14
INGRAM	10	20	5	15
ASTI	8	20	4	16
AGRIGENTO	0	20	0	20

A2/ Prossimo turno

Domenica 21/2/93
Agrigento-Mia Progetto; Mestre-Giorgio Imm.; Moka Rica-Spal; Ingram-Banca P.; Latte Giglio-Asti; Com-Cavi-Uliveto; Scaini-Codyeco; Carifano-Fochi.

MESSAGGERO-MISURA 3-1

(3-15; 15-9; 17-16; 15-11)
MESSAGGERO: Gardini 5+17; Giovane 7+27; Vullo 3+6; Dal Zotto 4+11; Sarioretti; Masciarelli 2+9; Bovolenta; Fomin 12+31; Margutti. Non entrati: Venturi, Skiba e Fangareggi. All. Ricci
MISURA: Bertoli 4+8; Montagnani; Vergnaghi 3+6; Pezzullo 2+3; Stork 2+0; Lucchetta 6+13; Zorzi 11+33; Tandè 9+20; Galli 2+10. Non entrati: Vicini, Egeste e Jervolino. All. Lozano
ARBITRI: Donato e Picchi
DURATA SET: 18', 27', 43', 34'. Tot: 122'
BATTUTE SBAGLIATE: Messaggero 17 e Misura 14
SPETTATORI: 4.000 presenti, 3.638 paganti, incasso 65 milioni

MASSSIMO MONTANARI

■ RAVENNA. Ravenna-Milano: capitolo nono. Nell'anno terzo da quando la pallavolo italiana è scandita dai programmi e dagli investimenti dei grandi gruppi, la storia dei confronti tra Messaggero e Ravenna si è arricchita di un nuovo avvincente episodio. Non è più la saga animata dai giocatori «stelle e strisce» Kiraly-Timmons da un lato e il trio Dvorak-Ctvrtlik-Stork dall'altro, ma lo spettacolo e la fantasia sono comunque garantite così come invariate sono le qualità e la competitività dei sestetti. Il superstite Stork osserva il nuovo duello straniero tra Giovane e Tande, campioni olimpici a Barcellona con la nazionale brasiliana e ammira la grande lotta a colpi di conclusioni vincenti tra gli opposti Fomin e Zorzi.

I sestetti sono quelli annunciati e soliti: Daniele Ricci, dopo aver superato la Sisley facendole perdere il primato, vuole ripetere l'impresa anche per dimenticare la delusione di Napoli, ma l'avvio della Misura lo gela. In 17 minuti i milanesi si impongono 15 a 3 sfruttando anche i tanti errori del Messaggero in attacco (7 solo in questo parziale) e i difetti di una ricezione non sempre impeccabile. Ma Ravenna non ci sta; Vullo e compagni hanno un'impennata d'orgoglio. Il Messaggero cancella gli errori, cresce in ricezione e comincia ad avvalersi del contributo continuo di Giovane e Fomin. La Misura è costretta ad inseguire: Lozano avvicenda anche Lucchetta con Pezzullo e Bertoli – che non gradisce – con Vergnaghi. Ma i cambi non danno esito. Parte sparato il Messaggero nel terzo set: arriva sul 7-2 e Lozano toglie uno spento Galli, rimasto troppo a lungo lontano dal gioco, per far posto a Pezzullo. La mossa sortisce qualche effetto; a passi lenti ma graduali i milanesi operano il sorpasso sul 10-9. Qui la partita vive il suo momento di maggior equilibrio e offre fasi di grande spettacolo. Decidono i muri: quelli di Vullo su Galli, nel frattempo rientrato in campo, e di Giovane su Zorzi da una parte di Tande su Fomin e di Stork su Renan dall'altra. La differenza arriva da un errore di Zorzi che Stork ha cercato con troppa insistenza nel terzo parziale. Ravenna ha via libera: nel quarto set Milano ricambia la... cortesia dei padroni di casa sul fronte delle conclusioni errate regalando al Messaggero 6 punti. Sul 13-11, con la Misura minacciosa, ci pensa Fomin a dirimere la contesa schiacciando per terra i due palloni della vittoria, dell'aggancio a Milano e del riscatto dalla Coppa Italia.

IL PUNTO

■ Requiem per la Lazio volley che ieri è riuscita a perdere anche a Schio, senza capire il furetto Kim Ho Chul, senza riuscire ad oppore dei muri decenti agli attacchi degli scatenati Peron e Rocco. Merito al Jockey che è praticamente riuscito a salvarsi. Quattro punti di distacco dalla terz'ultima non sono certo pochi. La Lazio si è autocondannata, ha fatto harakiri negli incontri più importanti dimostrando ancora una volta di non avere quegli attributi necessari per poter disputare un campionato di serie A1 in maniera quantomeno decente. Insieme alla Lazio, c'è anche l'Aquater, un'altra formazione che non è risucita a convincere proprio nessuno, nemmeno i suoi sostenitori che, al palasport, ci vanno soltanto per «ammirare» le squadre ospiti. L'Olio Venturi Spoleto, poi, a Treviso è riuscita a mettere in al sicuro soltanto 18 punti in tutto (contro i 45 dei padroni di casa). Un magro bottino, degno di una formazione destinata a scendere di categoria. In Umbria c'è stato un tourbillon di stranieri. L'americano Ivie non è mai arrivato, Raul Quiroga, il suo sostituto, ha impiegato un po' di tempo per ambientarsi e, per questo, non è riuscito a prendere per mano a tempo la squadra di Spoleto. C'è poco da esultare sull'asse Roma-Spoleto-Brescia. Queste tre formazioni, la loro dirigenza, ha sbagliato i conti e i programmi. Diversi miliardi sono stati buttati alle ortiche nel nome di una possibile salvezza, ormai praticamente irragiungibile. □ *L.Br.*

Gavio Giovane, martello del Messaggero, ieri ha messo a terra 34 palloni vincenti e ha avuto il 75% di positività in ricezione

Troppo forte la Maxicono per Cuneo orfana di Ganev

Parma stile Coppa Italia con Giani in penombra

MAXICONO-APITOUR 3-0

(15-11; 15-8; 15-10)
MAXICONO: Giretto; Michieletto 2+4; Gravina 7+6; Giani 5+18; Corsano 0+1; Bracci 9+15; Carlao 4+17; Biangè 4+4. Non entrati: Aiello, Radicioni, Pistolesi e Botti. All. Bebeto
ALPITOUR: Ganev 8+19; Petrelli 1+5; Kiossev 12+18; Maffei 1+5; Bellini 0+2; Caligaris, Mantoan 2+8. Non entrati: Barbero, Montanari, De Luigi e Bartek. All. Blain

ARBITRI: Porcari e Gaspari
DURATA SET: 34'. 27', 29'. Tot: 90'
BATTUTE SBAGLIATE: Maxicono 10 e Alpitour 8
SPETTATORI: 2.900

■ PARMA. La finale di Coppa Italia è ormai alle spalle, la fatica e l'amarezza per la vittoria sfumata, ma la Maxicono è squadra che non molla mai e si vede. Opposta all'Alpitour «bulgara» di Ganev e Kiossev la formazione di Bebeto ritrova continuità e determinazione. Per Cuneo resta tabù il campo ducale. Ganev, premiato ad inizio gara con il Trofeo Boario quale miglior atleta della passata stagione, stenta ad entrare in palla: si becca 7 muri in faccia, sbaglia un po' troppo a rete ed al servizio. Dall'altra parte della rete la Maxicono, s'impone per l'ottimo muro e per l'intercambiabilità dei suoi uomini ad assumere il ruolo di «castigamatti». Prima Bracci, poi Giani, quindi Carlao e Gravina, ancora Bracci e quando serve ecco Michieletto che rileva Corsano sia dietro che a rete. È sufficiente? Senza dubbio. La partita fila via liscia in poco meno di un'ora e mezzo con l'Alpitour in grado di ostacolare i biancocelesti solo nel primo parziale. Bene il servizio tattico dei cuneensi, attenta la difesa ed equilibrio in campo. Si arriva così al 12 pari, con Cuneo che ha l'opportunità di portarsi avanti, ma spreca molto. Due punti di Bracci ed un errore di Ganev consegnano il set a Parma. Per il resto è tutto un monologo Maxicono, con Cuneo che deve sempre rincorrere. □ *M.N.*

A1

JOCKEY-LAZIO 3-1

(15-11, 15-4; 7-15, 15-13)
JOCKEY: Kim Ho Chul 2+23; Longo 9+20; Rocco 9+19; Merlo 4+13; Peron 6+24; Cappellotto; Dalla Libera; Grabert 11+18. Non entrato: Bernardi. All. Zanetti
LAZIO: Kuznetsov 6+18; Berti 5+6; Olikhver 4+49; Sabattini 0+2; Gallia 8+14; Dei 3+9; Rinaldi 2+3. Non entrati: Lione e Caratelli. All. Beccari
ARBITRI: Borgato di Pistoia e Barbero di Genova
DURATA SET: 24', 22', 30', 42'. Tot: 118'
BATTUTE SBAGLIATE: Jockey 8 e Lazio 14
SPETTATORI: 2.000, incasso 25 milioni

AQUATER-SIDIS BAKER 0-3

(12-15; 12-15; 8-15)
AQUATER: Ctvrtlik 3+11; Santuz 0+1; Da Roit 4+8; Iervolino 1+1; Fortune 3+16; Schintu 2+6; Baldi 7+9; Galli. Non entrati: Festinese, Carretti, Scudeller e Populini. All. Dvorak
SIDIS: De Giorgi 2+0; Ferrua 2+9; Papi 7+10; Tillie 6+9; Fracascia 4+6; Giombini 0+1; Causevic 8+26. Non entrati: Costantini, Rossetti, Koerner e Gaoni. All. Paolini
ARBITRI: Zucchi di Ferrara e Suprani di ravenna
DURATA SET: 30', 30', 23'. Tot: 83'
BATTUTE SBAGLIATE: Aquater 9 e Sidis 13

CHARRO-GABECA 3-0

(15-10; 15-10; 15-13)
CHARRO: Babini 6+11; Pascucci 2+4; Grbic 10+18; Meoni 2+1; Sapega 2+13; Snidero 0+1; Pasinato 8+16. Non entrati: Modica, Vianello, Ferraro, Franceschi e Tovo. All. Prandi
GABECA: Negrao 4+10; Barbieri 2+7; Verderio 2+0; Giazzoli 7+12; De Giorgi; De Palma 4+10; Zoodsma 1+7; Di Toro 3+10; Nucci 0+3. Non entrato: Navarra. All. De Rocco
ARBITRI: Ciaramella di Casoria e Morselli di Modena
DURATA SET: 28', 20', 34' Tot: 82'
BATTUTE SBAGLIATE: Charro 11 e Gabeca 9
SPETTATORI: 2.000

PANINI-CENTROMATIC 3-1

(15-9; 15-11; 11-15; 15-7)
PANINI: Lavorato 4+6; Franceschelli; Fabbrini 0+2; Cavalieri; Conte 16+22; Kantor 0+1; Pippi 4+13; Martinelli 6+11; Shadchin 9+17. Non entarti: Nuzzo, Sacchetti e Morandi. All. Bernardinho
CENTROMATIC: Castellani 5+18; Dameto 4+4; Meneghin; Milocco 4+11; Cherednik 11+36; Lucchetta 3+5; Tonev 1+3; Castagnoli 2+4; Brogioni 5+1; Moretti 2+7. Non entrato: Bachi. All. Mattioli
ARBITRI: Petti di Terni e Scirè di Roma
DURATA SET: 22' 35' 32' 27'. Tot: 116'
BATTUTE SBAGLIATE: Panini 14, Centromatic 32
SPETTATORI: 2.540

SISLEY-OLIO VENTURI 3-0

(15-4; 15-7; 15-7)
SISLEY: Passani 3+4; Tofoli 2+1; Zwerver 6+14; Bernardi 5+18, Cantagalli 6+10; Posthuma 4+7; Moretti 0+1. Non entrati: Agazzi, Arnaud, Cavaliere, Villatora. All. Montali
OLIO VENTURI: Albinati 1+0; Badalato 3+4; Quiroga 4+10; Foschi 1+4; Mascagna 1+4; Mazzali 3+8; Selvaggi; Cuminetti; Castellano 1+9. Non entrati: Paggi, mancini e Cecconi. All. Cuccarini
ARBITRI: Grillo e Locatelli
DURATA SET: 0', 23', 22'. Tot: 63
BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 10 e Olio Venturi 9